Spedizione in abbonamento postale

Anno 94° — Numero 79

# GAZZETTA UFFICIALE

## DELLA REPUBBLICA ITALIANA

*PARTE PRIMA* ROMA - Sabato, 4 aprile 1953 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144



## SOMMARIO

### LEGGI E DECRETI

### 1953



### DISPOSIZIONI E COMUNICATI



### CONCORSI ED ESAMI

# LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 aprile 1953, n. 174.

**Scioglimento della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica.**

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 88 della Costituzione;

Sentiti i Presidenti della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica;

Decreta:

La Camera dei deputati e il Senato della Repubblica sono sciolti.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 aprile 1953

EINAUDI

DE GASPERI

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI

---

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 aprile 1953, n. 175.

**Convocazione dei comizi per la elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica.**

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il decreto in pari data relativo allo scioglimento della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica;

Visti gli articoli 61 e 87, terzo comma, della Costituzione,

Visto il Testo unico delle leggi per l'elezione della Camera dei deputati, approvato con decreto Presidenziale 5 febbraio 1948, n. 26, e modificato con la legge 31 marzo 1953, n. 148;

Vista la legge 6 febbraio 1948, n. 29, recante norme per l'elezione del Senato della Repubblica;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro per l'interno;

Decreta:

I comizi per la elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica sono convocati per il giorno di domenica 7 giugno 1953.

La prima riunione delle Camere avrà luogo il giorno 25 giugno 1953.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 aprile 1953

EINAUDI

DE GASPERI — SCELBA

Visto, *il Guardasigilli* ZOLI

---

RELAZIONE e DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 marzo 1953.

**Rimozione dalla carica del sindaco del comune di Fabro (Terni).**

AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Il sindaco di Fabro (Terni), sig. Federici Alighiero, ha ispirato la propria azione di pubblico amministratore alla più intemperante faziosità, rivelando con reiterati arbitri e molteplici manifestazioni di partigianeria — oggetto anche di denunzia all'autorità giudiziaria — il deliberato proposito di valersi della carica ricoperta per il perseguimento di finalità di partito, del tutto estranee agli interessi del civico ente.

A tali insani criteri risponde indubbiamente il pubblico manifesto col quale egli indiceva una riunione di contribuenti nella sede del proprio partito politico per l'esame di questioni inerenti all'applicazione dell'imposta di famiglia.

L'iniziativa, intesa a creare inammissibili interferenze e controlli di natura politica in un settore così delicato, suscitava aspri commenti e fondate apprensioni nella popolazione.

Dimentico, poi, dei doveri di imparzialità e di moderazione, inderogabili da chi è investito di pubbliche funzioni, il Federici non si è fatto nemmeno scrupolo, ad onta di ripetuti richiami dell'autorità, di svolgere sistematicamente, per le pubbliche vie, attiva opera di propaganda personale a favore della propria fazione, valendosi dell'autorità della carica per cercare di indurre i cittadini all'acquisto di stampa politica ed alla sottoscrizione — peraltro non autorizzata — di oblazioni a scopi di parte.

Tali indebite pressioni sulla popolazione, per il loro stesso contenuto e per la forma con cui venivano esercitate, si risolvevano, oltretutto, in una indiretta, inammissibile indagine sui sentimenti politici dei cittadini, che non poteva non indurre gli interpellati, anche se dissenzienti, ad aderire alle richieste del sindaco, per il fondato timore di possibili rappresaglie.

Una ulteriore conferma della riprovevole linea di condotta del predetto amministratore si è avuto ancora in occasione di un pubblico comizio che il Federici, con deliberata inosservanza delle prescrizioni dell'autorità, faceva eseguire anticipatamente sulla ora stabilita, in coincidenza con la fiera locale delle merci e del bestiame, onde sfruttare a scopi propagandistici la eccezionale affluenza di pubblico.

L'illegale comizio — nel quale furono anche indebitamente azionati, a spese del Comune, gli altoparlanti e venne diffusa stampa di partito — non mancò di intralciare lo svolgimento della fiera, assai importante per quel centro agricolo, suscitando sfavorevoli critiche e lamentele da parte della popolazione convenuta.

Nel quadro dell'attività faziosa del Federici acquista, poi, particolare rilievo il comportamento da lui tenuto durante una recente visita, in veste ufficiale, alle scuole elementari del luogo.

In quella circostanza, alla presenza della scolaresca, egli non si peritava di svolgere apertamente propaganda di partito, sia rilasciando alle insegnanti copie di un giornale politico e sia — fatto ancor più grave e rimarchevole, per gli immancabili pregiudizievoli riflessi sull'animo dei fanciulli — deplorando ad alta voce che nella scuola fosse praticato l'insegnamento religioso.

Quest'ultima manifestazione di intemperanza politica e di assoluta insensibilità per i doveri e la dignità della carica, ha concorso ad acuire il risentimento e l'allarme già largamente diffusi nella popolazione per l'azione quanto mai improvvida e faziosa del predetto amministratore, determinando localmente sicure premesse per gravi turbative dell'ordine pubblico.

In considerazione di ciò, il Prefetto di Terni, con proprio decreto in data 10 gennaio 1953, ha disposto la sospensione del sindaco Federici dalla carica e lo ha proposto per la rimozione ai sensi dell'art. 149, comma settimo, del testo unico 1915 della legge comunale e provinciale.

Ravvisandosi, nella specie, gli estremi della norma suddetta, è stato predisposto l'unito schema di decreto di rimozione del predetto sindaco dalla carica.

Col decreto stesso — che mi onoro di sottoporre alla firma della S. V. Ill.ma — viene inoltre fissato in tre anni il periodo della di lui ineleggibilità, ai sensi del comma ottavo del citato art. 149.

Roma, addì 28 febbraio 1953

*Il Ministro*: SCELBA

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che, col suo comportamento persistentemente fazioso e illegale — oggetto anche di ripetute denunzie alla autorità giudiziaria — il sindaco di Fabro (Terni) ha gravemente mancato ai fondamentali doveri della carica, ponendo localmente le premesse per gravi turbative dell'ordine pubblico;

Ritenuto, pertanto, che, nella specie, ricorrono gli estremi di cui all'art. 149, comma settimo, del testo unico 1915 della legge comunale e provinciale per far luogo alla rimozione del predetto sindaco dalla carica;

Visti il testo unico della legge comunale e provinciale approvato con regio decreto 4 febbraio 1915, n. 148, ed il relativo regolamento nonchè il testo unico 5 aprile 1951, n. 203;

Sulla proposta del Ministro per l'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Il sig. Federici Alighiero, sindaco del comune di Fabro (Terni), è rimosso dalla carica e non potrà essere rieletto prima che siano decorsi tre anni dalla data del presente decreto.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 11 marzo 1953

EINAUDI

SCELBA

(1421)

---

DECRETO MINISTERIALE 13 marzo 1953.

**Approvazione di due tariffe di assicurazione sulla vita, presentate dalla Società « La Fondiaria Vita », con sede in Firenze.**

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il regio decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con i regi decreti 4 marzo 1926, n. 519, e 22 aprile 1940, n. 469;

Vista la domanda della Società di assicurazioni « La Fondiaria Vita », con sede in Firenze, intesa ad ottenere l'approvazione di due tariffe di assicurazione sulla durata della vita umana di cui una in sostituzione della analoga attualmente in vigore;

Vista la relazione tecnica;

Decreta:

Sono approvate, secondo il testo allegato, debitamente autenticato, le seguenti tariffe di assicurazione sulla vita, presentate dalla Società di assicurazioni « La Fondiaria Vita », con sede in Firenze:

Tariffa 10 U, in sostituzione della analoga attualmente in vigore, relativa all'assicurazione temporanea a premio unico, di un capitale decrescente annualmente, pagabile immediatamente alla morte dell'assicurato se questa avviene entro un determinato periodo di tempo;

Tariffa 10 A, relativa all'assicurazione temporanea a premio annuo, di un capitale decrescente annualmente, pagabile immediatamente alla morte dell'assicurato se questa avviene entro un determinato periodo di tempo.

Roma, addì 13 marzo 1953

p. *Il Ministro*: CARCATERRA

(1397)

---

DECRETO MINISTERIALE 14 marzo 1953.

**Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona compresa tra l'Abside del Duomo e le mura medioevali, sita nell'ambito del comune di Gubbio.**

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Perugia per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 17 settembre 1952 includeva nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona compresa tra l'Abside del Duomo e le mura medioevali, sita nell'ambito del comune di Gubbio;

Considerato che l'elenco di tali immobili è stato pubblicato ai sensi del citato art. 2 della legge sulle bellezze naturali, per un periodo di tre mesi, all'albo del comune di Gubbio, senza che sia stata prodotta alcuna opposizione da parte di chicchessia;

Riconosciuto che la zona predetta, di rilevante interesse ambientale e panoramico, costituisce un caratteristico aspetto di valore estetico e tradizionale;

Decreta:

La zona sita nel territorio del comune di Gubbio comprendente gli immobili segnati al Catasto del comune di Gubbio coi mappali numeri 990, 982, 983/resto, 912, 913/2460, 897, 986, 913/resto, 914, 982/sub 1, 981, 984, 985, 986, 987, 988, 989/resto, 983/1571, 989/1569, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497 ed è quindi, sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Perugia.

La Soprintendenza ai monumenti e gallerie di Perugia curerà che il comune di Gubbio provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 14 marzo 1953

p. *Il Ministro*: VISCHIA

**Commissione per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Perugia**

Oggi, 17 settembre 1952, alle ore 17, nella sala della biblioteca della Soprintendenza ai monumenti e gallerie dell'Umbria in Perugia, si è riunita la Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali.

*(Omissis)*

Il vice presidente espone alla Commissione la urgente necessità di esaminare il problema relativo alla fascia di terreno compresa fra le mura castellane di Gubbio nel loro tratto a monte, l'Abside di quella Cattedrale e la via del Monte; ricordato come il Monte Ingino di Gubbio che forma il fondale sul quale si staglia appunto la città di Gubbio, fu protetto con vincolo panoramico posto molti anni orsono, fa presente come il sopra descritto terreno completa la zona di detto fondale, concorrendo ad isolare panoramicamente il monumentale gruppo Palazzo dei Consoli-Palazzo del Podestà-Duomo-Palazzo Ducale.

La Commissione, all'unanimità, riconosce il rilevante interesse ambientale e panoramico della zona in questione in conformità delle ragioni esposte dal vice presidente e decide che la zona stessa come all'elenco ed alla mappa allegata sia sottoposta alla tutela della legge 26 giugno 1939, n. 1497, raccomandando altresì che il terreno in questione sia in futuro mantenuto libero da ogni e qualsiasi costruzione e che le stesse culture (olivi e viti), per la loro speciale importanza cromatica del panorama di Gubbio, siano conservate.

*(Omissis)*.

**(1400)**

---

DECRETO DELL'ALTO COMMISSARIO PER L'ALIMENTAZIONE 16 marzo 1953.

**Chiusura della gestione di liquidazione del Consorzio Provinciale tra Macellai per le carni (Co.Pro.Ma.) di Varese.**

L'ALTO COMMISSARIO PER L'ALIMENTAZIONE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 22 dicembre 1945, n. 838, relativo alla istituzione dell'Alto Commissariato per l'alimentazione;

Visto il decreto Ministeriale 5 aprile 1941, relativo alla costituzione dei Consorzi Provinciali tra Macellai per le carni (Co.Pro.Ma.) e dell'Associazione nazionale dei Consorzi provinciali medesimi (Consocarni);

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1945, relativo alla soppressione degli enti ed uffici operanti nel campo dell'alimentazione e recante norme per la loro liquidazione;

Visto il decreto del Prefetto di Varese emanato in data 30 settembre 1945 in applicazione del decreto del Presidente del Consiglio 7 febbraio 1945, e concernente la messa in liquidazione del locale Consorzio Provinciale tra Macellai per le carni e la nomina a commissario liquidatore del dott. Giuseppe Vedani;

Visto il decreto Ministeriale 21 marzo 1946, concernente l'accentramento presso l'Associazione nazionale dei Consorzi Provinciali tra Macellai delle operazioni relative alla liquidazione dei dipendenti Co.Pro.Ma.;

Visto il decreto commissariale 30 gennaio 1948, relativo alla nomina dell'avv. Luigi Sorrentino a commissario liquidatore di tutti gli enti ed uffici già operanti nel campo dell'alimentazione;

Considerato che il commissario liquidatore predetto in data 17 ottobre 1952 ha rimesso per l'approvazione all'Alto Commissariato per l'alimentazione il bilancio finale di liquidazione del Co.Pro.Ma. di Varese;

Considerato che di tale rimessa è stata data notizia con apposito comunicato che è stato inserito nel Foglio annunzi legali della provincia di Varese n. 39/40 del 12-15 novembre 1952 e nella *Gazzetta Ufficiale* n. 268 del 19 novembre 1952 e con il quale, altresì, sono stati invitati tutti coloro che vi avevano interesse a proporre le loro eventuali opposizioni e richieste entro 60 giorni dalla pubblicazione;

Considerato che nessuna opposizione o richiesta di terzi è pervenuta entro i termini indicati;

Considerato che il competente Collegio dei sindaci revisori ha riscontrato la regolarità delle scritturazioni contabili della gestione di liquidazione che presenta le seguenti risultanze:

*Attivo realizzato*

| | | |
|---|---|---|
| Cassa | L. | 2.724,40 |
| Bestiame e carni | » | 51.650 — |
| Debitori | » | 555.116,65 |
| Interessi | » | 1.000 — |
| Immobilizzi | » | 421.000 — |
| Totale | L. | 1.031.491,05 |

*Passivo liquidato*

| | | |
|---|---|---|
| Creditori | L. | 224.838,08 |
| Passività d'esercizio: | | |
| a) spese di personale | » | 668.262,15 |
| b) altri oneri | » | 138.390,82 |
| Totale | L. | 1.031.491,05 |

Decreta:

Art. 1.

La gestione di liquidazione del Consorzio Provinciale tra Macellai per le carni (Co.Pro.Ma.) di Varese è chiusa.

Art. 2.

E' approvato il bilancio finale di chiusura alla data del 31 maggio 1950 del Co.Pro.Ma. di Varese deliberato dal commissario liquidatore con una chiusura a pareggio secondo le risultanze di cui alle premesse.

Art. 3.

Gli atti della gestione del Co.Pro.Ma. di Varese saranno a cura del commissario liquidatore, rimessi per tutti gli effetti all'Alto Commissariato per l'alimentazione.

Roma, addì 16 marzo 1953

*L'Alto Commissario per l'alimentazione*
FANFANI

p. *Il Ministro per il tesoro*
GAVA

**(1396)**

# DISPOSIZIONI E COMUNICATI

## MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

### Revoca di trasferimento di notaio

Con decreto Ministeriale 24 marzo 1953, è revocato il decreto Ministeriale 22 gennaio 1953, nella parte che dispone il trasferimento del notaio dott. Guccione Gioacchino nel comune di Palermo, ed il medesimo notaio è, pertanto, reintegrato nella precedente sede di Alia, distretto notarile di Termini Imerese.

(1567)

### Trasferimento di notai

Con decreto Ministeriale 24 marzo 1953:

Mazzetti Giorgio, notaio residente nel comune di Sassocorvaro, distretto notarile di Pesaro, è traslocato nel comune di Senigallia, distretto notarile di Ancona;

D'Ettorre Rinaldo, notaio residente nel comune di San Martino in Pensilis, distretto notarile di Campobasso, è traslocato nel comune di Larino, stesso distretto;

de Socio Michelangelo, notaio residente nel comune di Vinchiaturo, distretto notarile di Campobasso, è traslocato nel comune di Campobasso;

Mariani Vittorio, notaio residente nel comune di San Gimignano, distretto notarile di Siena, è traslocato nel comune di Serravalle Pistoiese, distretto notarile di Firenze;

Balestri Ugo, notaio residente nel comune di Loro Ciuffenna, distretto notarile di Arezzo, è traslocato nel comune di Marradi, distretto notarile di Firenze.

Pantaleo Aurelio, notaio residente nel comune di Fermo, distretto notarile di Ascoli Piceno, è traslocato nel comune di Fiamignano, distretto notarile di Rieti;

Cevaro Bruno, notaio residente nel comune di Palmanova, distretto notarile di Udine, è traslocato nel comune di Cividale del Friuli, stesso distretto.

(1568)

## MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

### Costituzione di zone venatorie di ripopolamento e cattura

Per il periodo 1° luglio 1953-30 giugno 1956, i fondi siti nel comune di Verghereto (Forlì), dell'estensione di ettari 375, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini

*est*: strada nazionale Tiberina 3-*bis*;

*sud*: mulattiera Ville di Montecoronaro-Montione e torrente Brignolo;

*ovest*: torrente Brignolo e strada mulattiera Verghereto-Montione;

*nord*: strada nazionale Tiberina 3-*bis*.

Per il periodo 1° luglio 1953-30 giugno 1956, i fondi siti nei comuni di Ferentino ed Alatri, località Monte Radicino (Frosinone), dell'estensione di ettari 359 circa, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini:

*nord*: fosso della Valle;

*est*: stretta di Tecchiena e strada provinciale Alatri-Tecchiena;

*sud*: strada nazionale Casilina;

*ovest*: contrada Carpineta, fosso della Maddalena e Pagliara Cotta.

Per il periodo 1° luglio 1953-30 giugno 1956, i fondi siti nel comune di Pieve di Coriano (Mantova), dell'estensione di ettari 307 circa, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini:

*est*: strada statale n. 12 dell'Abetone e del Brennero e stradello denominato Rodiane;

*ovest*: canale emissario della bonifica di Revere e stradello denominato del Diavolo;

*sud*: confine del comune di Schivenoglia e strada comunale Fienili;

*nord*: strada comunale Gorgadelli e canale di bonifica dell'Agro Mantovano-Reggiano.

Per il periodo 1° luglio 1953-30 giugno 1956, i fondi siti nel comune di Montanera (Cuneo), dell'estensione di ettari 330 circa, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

*Confini*: fiume Stura lungo tutto il confine del comune di Montanera, fino alla bealera Maestra; detta bealera fino al canale di Cherasco; detto canale fino al fosso da cui, perpendicolarmente al canale di Cherasco, arriva a Cascina Nuova, fino alla strada Montanera Fossano; detta strada fino al confine del comune di Montanera sul fiume Stura.

Per il periodo 1° luglio 1953-30 giugno 1956, i fondi siti nei comuni di Torre de' Passeri, Pietranico, Pescosansonesco e Castiglione (Pescara), dell'estensione di ettari 1450 circa, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini:

*nord*: strada carrozzabile Corvara-Pietranico e strada comunale che conduce alla Madonna della Croce;

*sud*: torrente Fossato e fiume Pescara;

*ovest*: fosso della Rota;

*est*: lago artificiale del 3° salto e strada vicinale delle Vicenne che conduce pure alla Madonna della Croce.

Per il periodo 1° luglio 1953-30 giugno 1956, i fondi siti nel comune di Castiglione a Casauria (Pescara), dell'estensione di ettari 1010 circa, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini:

*nord*: strada comunale Castiglione a Casauria-Pescosansonesco, dalla contrada Grotte fino oltre l'abitato di Castiglione per un chilometro circa, indi mulattiera fino a Botti di Carico;

*sud*: ferrovia, dal congiungimento del fosso della Lama fino al soprapassaggio in contrada San Clemente;

*est*: strada comunale che dal citato soprapassaggio conduce alla strada comunale Torre de' Passeri-Castiglione;

*ovest*: fosso della Lama, dalla località Botti di Carico fino al congiungimento con la ferrovia.

(1323)

## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

### Nomina del commissario straordinario della sezione autonoma per la costruzione di alloggi ad uso degli operai delle miniere di zolfo, presso l'Istituto autonomo per le case popolari di Enna.

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici n. 1789 in data 25 marzo 1953, l'ing. Pietro Luigi La Monica, è stato nominato commissario straordinario della sezione autonoma per la costruzione di alloggi ad uso degli operai delle miniere di zolfo presso l'Istituto autonomo per le case popolari di Enna, per un periodo di mesi sei.

(1569)

### Passaggio dal Demanio pubblico ai beni patrimoniali dello Stato di un terreno sito lungo il fiume Piave in comune di Cimadolmo (Treviso).

Con decreto interministeriale 18 dicembre 1952, n. 1288 è stato disposto il passaggio dal Demanio pubblico ai beni patrimoniali dello Stato di un terreno demaniale lungo il fiume Piave, in comune di Cimadolmo, distinto in catasto dello stesso Comune alla sezione *B*, foglio V, mappale 292-*a*, della superficie di ettari 0.55.00 ed indicato nell'estratto catastale 22 marzo 1951, in scala 1:2000, dell'Ufficio tecnico erariale di Treviso, che fa parte integrante del decreto stesso.

(1570)

## MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO
ISPETTORATO GENERALE RAPPORTI FINANZIARI CON L'ESTERO
PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 77

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 3 aprile 1953

| | Dollaro U. S. A. | Canadese |
|---|---|---|
| Borsa di Bologna | 624,94 | 635,25 |
| » Firenze | 624,90 | 634 — |
| » Genova | 624,90 | 636 — |
| » Milano | 624,93 | 636 — |
| » Napoli | 624,90 | 635 — |
| » Palermo | 624,90 | 636,50 |
| » Roma | 624,91 | 636,125 |
| » Torino | 624,90 | 633 — |
| » Trieste | 624,94 | — |
| » Venezia | 624,90 | 635 — |

Media dei titoli del 3 aprile 1953

| | |
|---|---|
| Rendita 3,50 % 1906 | 65,675 |
| Id 3,50 % 1902 | 62,90 |
| Id. 3 % lordo | 74,45 |
| Id. 5 % 1935 | 95,40 |
| Redimibile 3,50 % 1934 | 80,625 |
| Id 3,50 % (Ricostruzione) (ex tagliando) | 69,30 |
| Id. 5 % (Ricostruzione) | 92,40 |
| Id. 5 % 1936 | 92,05 |
| Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959) | 97,475 |
| Id. 5 % ( » 1° aprile 1960) | 97,40 |
| Id 5 % ( » 1° gennaio 1961) | 97,425 |

*L'ispettore generale contabile del Portafoglio dello Stato*
DI CRISTINA

## UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi del 3 aprile 1953

*Cambi medi per le valute di conto valutario esportazione e rimesse* (Decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632)

| | |
|---|---|
| 1 dollaro U S A | Lit 624,92 |
| 1 dollaro canadese | » 636,06 |

*Cambio per le contrattazioni in lire sterline* (Decreto Ministeriale 19 settembre 1949, *Gazzetta Ufficiale* 19 settembre 1949, n 215)

| | |
|---|---|
| 1 lira sterlina | Lit 1749,78 |

Cambi di compensazione
(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

| | | |
|---|---|---|
| Belgio | Lit. 12.50 | per franco belga |
| Danimarca | » 90.46 | » corona danese |
| Egitto | » 1794.55 | » lira egiziana |
| Francia | » 1 785 | » franco francese |
| Germania | » 148 77 | » marco occid |
| Norvegia (c/nuovo) | » 87.48 | » corona norvegese |
| Olanda | » 164.44 | » fiorino olandese |
| Svezia (c/speciale) | » 120.78 | » corona svedese |
| Svizzera (conto A) | » 142.90 | » franco svizzero |

## MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

**Trasferimento dal pubblico Demanio marittimo ai beni patrimoniali dello Stato di un'area demaniale sita sulla spiaggia di Paola.**

Con decreto del Ministro per la marina mercantile di concerto con il Ministro per le finanze in data 14 marzo 1953, è stata dismessa dal pubblico Demanio marittimo e trasferita ai beni patrimoniali dello Stato la zona di mq. 1608,75, sita sulla spiaggia di Paola, riportata in catasto al foglio n. XV. particelle n. 66-a, n. 111 e n. 112 del comune di Paola.

(1500)

# CONCORSI ED ESAMI

## MINISTERO DELL'INTERNO

**Concorso ai posti di segretario generale di 1ª classe (grado I) del comune di Parma; di segretario provinciale generale di 1ª classe (grado I) della provincia di La Spezia; di segretario provinciale generale di 2ª classe (grado II) della provincia di Asti; di segretario provinciale capo di 1ª classe (grado III) della provincia di Latina; di segretario capo di 2ª classe (grado IV) dei comuni di Afragola, Marano, Frattamaggiore, Caivano (Napoli), Teano (Caserta), Eboli (Salerno).**

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con regio decreto 3 marzo 1934, n. 383;

Vista la legge 27 giugno 1942, n. 851, sullo stato giuridico ed economico dei segretari comunali e provinciali;

Visto il regio decreto 21 marzo 1929, n. 371, contenente norme integrative ed esecutive sullo stato giuridico dei segretari comunali;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 26 aprile 1946, n. 447;

Decreta:

Art. 1.

Sono indetti i concorsi per titoli ai posti vacanti di segretario generale di 1ª classe (grado I) del comune di Parma; di segretario provinciale generale di 1ª classe (grado I) della provincia di La Spezia, di segretario provinciale generale di 2ª classe (grado II) della provincia di Asti; di segretario provinciale di 1ª classe (grado III) della provincia di Latina; di segretario capo di 2ª classe (grado IV) dei comuni di Afragola (Napoli), Marano (Napoli), Frattamaggiore (Napoli), Caivano (Napoli), Teano (Caserta), Eboli (Salerno).

Art. 2.

Sono ammessi a concorrere:

*a*) i segretari comunali;

*b*) i segretari provinciali;

*c*) i vice segretari comunali e provinciali cui spetti la effettiva sostituzione del segretario titolare;

*d*) i capi ripartizione titolari dei Comuni e delle Provincie;

*e*) funzionari dei gruppi *A* e *B* dell'Amministrazione civile dell'interno;

i quali tutti abbiano i requisiti e si trovino nelle condizioni prescritte dalla legge 27 giugno 1942, n. 851.

Art. 3.

Per essere ammessi ai concorsi suddetti gli aspiranti devono far pervenire al Ministero dell'interno (Direzione generale dell'amministrazione civile) non oltre il termine di cinquanta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*, la domanda in carta da bollo da L. 32, per ognuno dei concorsi, ai quali intendono partecipare corredate ognuna di esse della ricevuta di un versamento di L. 300 nel conto corrente postale n. 1/2451, intestato al cassiere del Ministero dell'interno.

I concorrenti, devono, inoltre, accludere alla domanda i documenti che essi ritengono di produrre nel proprio interesse, compresi quelli per le preferenze stabilite dalla legge in caso di parità di merito, facendone specificata menzione in un elenco in carta semplice in due esemplari.

Gli aspiranti che abbiano presentato domanda per analoghi concorsi indetti in precedenza potranno astenersi dall'allegare nuovamente documenti e titoli, limitandosi a far richiamo alla domanda alla quale questi erano allegati, unendo però ad ogni domanda gli elenchi completi in carta semplice dei titoli e documenti.

Gli aspiranti di cui alla lettera *e*), art. 2, del presente decreto devono produrre un attestato rilasciato dal Ministero dell'interno — Direzione generale degli affari generali e del personale — dal quale risulti la loro carriera e l'attuale posizione di ruolo.

Gli aspiranti di cui alle lettere *c*) e *d*) devono produrre:

1) un certificato rilasciato dal sindaco ovvero dal presidente della Giunta provinciale e vistato dalla prefettura, dal quale risulti il loro stato di servizio con le qualifiche riportate nell'ultimo quinquennio ovvero copia del foglio matricolare.

I vice segretari devono inoltre esibire un certificato da cui risulti che ricoprono un posto di ruolo gerarchicamente superiore a quello dei capi ripartizione e che ad essi spetti per regolamento la effettiva sostituzione del segretario titolare.

I capi ripartizione devono produrre un certificato dal quale risulti la qualifica di capo ripartizione titolare.

A corredo dei suddetti certificati i vice segretari e i capi ripartizione devono produrre altresì copia del regolamento con relativa pianta organica autenticata dalla prefettura;

2) diploma di laurea in giurisprudenza od altra equipollente in originale o in copia autentica notarile;

3) estratto dell'atto di nascita;

4) certificato di regolare condotta morale e civile;

5) certificato generale del casellario giudiziario;

6) certificato dal quale risulti che il concorrente gode dei diritti politici ovvero che non è incorso in alcuna delle cause che, a termine delle disposizioni vigenti, ne impediscono il possesso;

7) certificato medico di sana e robusta costituzione fisica ed esenzione da difetti ed imperfezioni che possono influire sul rendimento del servizio rilasciato da un medico provinciale o da un medico militare ovvero dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza.

I documenti indicati nel presente articolo devono essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo e legalizzati, ove occorra.

Quelli indicati ai numeri 4), 5), 6) e 7) debbono essere di data non anteriore a tre mesi da quella del presente decreto, sia che vengano presentati per la prima volta, sia se allegati a precedenti domande di concorso.

Roma, addì 18 marzo 1953

*Il Ministro*: SCELBA

(1474)

---

## PREFETTURA DI MODENA

### Graduatoria generale del concorso a posti di ufficiale sanitario vacanti nella provincia di Modena

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MODENA

Visto il precedente decreto prefettizio n. 18287 Div. 3/San. in data 30 giugno 1947, con il quale è stato indetto un concorso per titoli e per esami ai posti di ufficiale sanitario vacanti rispettivamente nel comune di Modena e nel comune di Carpi;

Visto il decreto dell'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica 30 aprile 1952, n. 20447.2/8453, col quale è stata nominata la Commissione giudicatrice del concorso stesso,

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso, nonchè la graduatoria dei concorrenti risultati idonei, formulata dalla Commissione medesima;

Riconosciuta la regolarità degli atti del concorso e del procedimento degli esami;

Visti gli articoli 34, 36 e 37 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 22 e 23 del regolamento sui concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso ai posti di ufficiale sanitario vacanti rispettivamente nei comuni di Modena e Carpi:

| | | |
|---|---|---|
| 1. Vivoli dott. Ferruccio di Gaetano | punti | 312,150 |
| 2. Scaglione dott. Calcedonio fu Pietro | » | 233,307 |
| 3. Vecchia dott. Arnaldo di Enrico | » | 215,570 |
| 4. Fusaroli dott. Aurelio di Silvio | » | 159,400 |

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della provincia di Modena e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei comuni di Modena e Carpi.

Modena, addì 3 marzo 1953

*Il prefetto*: BRACALI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MODENA

Visto il proprio decreto di pari numero e data, con il quale viene approvata la graduatoria dei concorrenti risultati idonei nel concorso per i posti di ufficiale sanitario vacanti rispettivamente nei comuni di Modena e Carpi;

Visto l'art. 37 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n 1265;

Visti gli articoli 24 e 25 del regolamento sui concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti candidati risultati idonei sono nominati, in via di esperimento per un anno, ufficiali sanitari nelle rispettive sedi a fianco indicate, in base alle preferenze dai medesimi espresse:

Vivoli dott. Ferruccio di Gaetano: ufficiale sanitario del comune di Modena;

Scaglione dott. Calcedonio fu Pietro: ufficiale sanitario del comune di Carpi.

I predetti funzionari dovranno assumere servizio nelle rispettive sedi entro il giorno 1° aprile 1953.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della provincia di Modena e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei comuni di Modena e Carpi.

Modena, addì 3 marzo 1953

*Il prefetto*: BRACALI

(1356)

---

## PREFETTURA DI CATANZARO

### Variante alla graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Catanzaro

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CATANZARO

Visti i due precedenti decreti in data 27 luglio 1952, numero 23332/3, con i quali è stata approvata la graduatoria delle idonee al concorso per i posti di ostetrica condotta vacanti in Provincia al 30 novembre 1949 e sono state designate le vincitrici dei singoli posti;

Visto che a seguito della rinuncia dell'ostetrica Perri Maria Teresa, si è resa vacante la condotta di San Vito Ionio;

Vista la graduatoria generale di merito e le preferenze indicate dalle vincitrici in ordine alle sedi;

Visti gli articoli 26 e 56 del regolamento 19 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

L'ostetrica Candelieri Maria è assegnata alla condotta ostetrica di San Vito Ionio.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e all'albo pretorio della Prefettura e dei comuni interessati.

Catanzaro, addì 3 marzo 1953

*Il Prefetto*

(1417)

---

## PREFETTURA DI ALESSANDRIA

### Variante alla graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Alessandria

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Visto il decreto n. 33246/3/San. del 31 luglio 1952, col quale fu approvata la graduatoria delle candidate risultate idonee al concorso per le condotte ostetriche vacanti in provincia di Alessandria alla data del 30 novembre 1950;

Visto il successivo decreto n. 34878/3/San. del 31 luglio 1952, col quale venivano dichiarate le vincitrici delle condotte stesse, e, tra l'altro, l'ostetrica Gioia Elena veniva dichiarata vincitrice della condotta del comune di Fabbrica Curone;

Vista la deliberazione n. 39 della Giunta municipale di Fabbrica Curone, in data 29 ottobre 1952, ratificata dal Consiglio comunale in data 20 gennaio 1953, con la quale l'ostetrica Gioia Elena è stata dichiarata decaduta dal posto per l'arbitraria mancata assunzione del servizio della condotta;

Constatato che le ostetriche seguenti in graduatoria e precisamente De Paoli Leonilde, Grassano Anna, Florio Maria, Rossi Petronilla, Corrado Annetta e Marengo Caterina non hanno accettato detta condotta;

Ritenuto necessario provvedere alla dichiarazione di vincitrice di altra concorrente che segue in graduatoria;

Visti gli articoli 26 e seguenti del regolamento per i concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

A parziale modifica del decreto prefettizio n. 34878/3/San. del 31 luglio 1952, l'ostetrica Motta Giuseppina, risultata idonea al concorso di cui in narrativa, è dichiarata vincitrice della condotta di Fabbrica Curone.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio del Comune interessato.

Alessandria, addì 23 febbraio 1953

*Il prefetto*: ZACCHI

(1259)

# PREFETTURA DI CUNEO

**Varianti alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Cuneo**

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Visti i due precedenti decreti in data 14 gennaio 1953, n. 1997-1998, con i quali è stata approvata la graduatoria degli idonei al concorso per i posti di medico condotto vacanti in Provincia al 30 novembre 1951 e sono stati designati i vincitori dei singoli posti messi a concorso;

Considerato che le condotte mediche di Trinità e di Vezza d'Alba sono rimaste vacanti di titolare per la rinuncia dei vincitori precedentemente designati e che pertanto occorre provvedere alla copertura di tali posti;

Viste le dichiarazioni di accettazione dei concorrenti interpellati per l'assegnazione delle sedi suindicate;

Visto l'art. 26 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti medici chirurghi idonei al concorso suindicato, sono dichiarati vincitori delle condotte mediche a fianco di ciascuno indicate:

1) Ferrua dott. Matteo: condotta comunale di Trinità;
2) Cappa dott. Leonardo: condotta comunale di Vezza d'Alba.

Il presente decreto, a norma dell'art. 23 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia e verrà pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati, le cui Amministrazioni, scaduto il predetto termine di pubblicazione, provvederanno subito alla nomina dei nuovi titolari.

Cuneo, addì 9 marzo 1953

*Il prefetto*: JOANNIN

(1352)

# PREFETTURA DI BARI

**Assegnazione delle sedi alle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Bari**

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BARI

Visto il proprio decreto n. 8541-Sanità di pari data, col quale è stata approvata la graduatoria delle partecipanti al concorso per il conferimento di numero quattro posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Bari al 30 novembre 1950, bandito con decreto prefettizio 11 marzo 1951, n. 807-Sanità;

Viste le domande presentate dalle concorrenti e l'ordine di preferenza delle sedi da esse indicate;

Visto l'art. 55 del regolamento per i concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Le sottoindicate ostetriche sono dichiarate vincitrici del concorso in epigrafe e sono destinate alla sede a fianco di ciascuna indicata:

1) Vallarelli Anna di Michele: Modugno;
2) Stragapede Angela di Francesco: Bitonto (frazione Mariotto);
3) Mio Rina di Santé: Locorotondo;
4) Milone Pancrazia fu Giuseppe: Spinazzola (unica-rurale).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Bari, addì 26 novembre 1952

*Il prefetto*: CARTA

(1350)

# PREFETTURA DI PISTOIA

**Assegnazione delle sedi ai vincitori del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Pistoia**

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PISTOIA

Visto il proprio decreto odierno relativo all'approvazione della graduatoria dei candidati del concorso a tre posti di veterinario condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1951;

Tenuto conto dell'ordine preferenziale delle sedi alle quali i candidati hanno chiesto di essere assegnati;

Visto l'art. 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Ai vincitori del concorso a tre posti di veterinario condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1951, sono assegnate le sedi a fianco di ciascuno di essi indicate:

1) Bertellotti dott. Agostino: Pescia;
2) Mignanelli Giorgetti dott. Luigi: Agliana;
3) Casarosa dott. Mario: Lamporecchio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Pistoia, addì 24 febbraio 1953

*Il prefetto*: DAL CORTIVO

(1355)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.